Anno 51.° - N. 60

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18, Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 1 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 28. — COMANDO SUPREMO **28 FEBBRAIO 1917.**

Bollettino di Guerra N. 645

NELLA GIORNATA DEL 27, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI NOSTRI PICCOLI NUCLEI: UNO DI ESSI IRRUPPE NELLE TRINCEE NEMICHE DI BOSCOMALO (CARSO) E CON LANCIO DI BOMBE PROVOCO' L'INCENDIO DI BARACCHE E SCOPPII DI MUNIZIONI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU GORIZIA E SUL VALLONE: NESSUN DANNO. UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' ACCAMPAMENTI NEMICI NELLE VICINANZE DI SERRADA, SULL'ALTOPIANO DI FOLGARIA (TESTATA DELL'ASTICO).

Generale CADORNA

Camera dei deputati
Voto di fiducia al Ministero

ROMA, 28. — Presidenza del Vice Presidente ALESSIO. La seduta comincia alle ore 14.

RAMPOLDI ricorda gli alti meriti scientifici e patriottici del senatore Ercole Vidari insigne maestro all'Ateneo Pavese.

CIMORELLI ricorda il senatore Nicola Falconi probo cittadino integerrimo magistrato.

BONICELLI, sotto segretario, a nome del governo e il PRESIDENTE a nome della Camera si associano.

PRESIDENTE comunica le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Maffi per delitto previsto dall'articolo 2 del decreto luogotenenziale: propagazione di notizie — contro il deputato Morisani per contravvenzione al regolamento sulla circolazione — contro il deputato Orlando S. per duello.

SI SVOLGONO LE INTERROGAZIONI

Il fondo pensioni ferrovieri

ANCONA, sotto segretario ai trasporti e ferrovie, all'on. Gasparotto dichiara che la commissione incaricata di redigere il bilancio tecnico del fondo pensioni dei ferrovieri ha presentato in questi giorni la sua relazione la quale accerta un disavanzo maggiore di quello che era stato preveduto e ammonta a 450 milioni.

Il fondo sarà reintegrato in parte dal contributo delle cessate società ed in parte da quelle della amministrazione ferroviaria, ma rimarrà tuttavia un notevole disavanzo della situazione. Il governo non mancherà di occuparsi per studiare gli opportuni provvedimenti.

GASPAROTTO prende atto con dolore degli sconfortanti risultati della gestione di questo fondo pensioni e richiama la attenzione del governo sulle condizioni dei ferrovieri collocati a riposo prima del 1 luglio 1913 e si riserva di presentare insieme a molti altri colleghi una interpellanza sulla importante questione.

NESSUNA AUTORIZZAZIONE

PRESIDENTE, legge le conclusioni della relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Oddino Morgari per correità ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa; contro il deputato P. Caso per ingiurie e diffamazione; contro il deputato Soleri per contravvenzione alle disposizioni del commercio; contro il deputato De Giovanni per contravvenzione al divieto di pubbliche riunioni; contro il deputato Egisto Cagnoni per contravvenzione al divieto di pubbliche riunioni.

La Commissione propone di negare per tutti la autorizzazione e la Camera approva.

LA VACCINAZIONE ANTI-TIFICA

Presidenza del Presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge concernente le vaccinazioni antitifiche nello esercito e nell'armata.

BONARDI afferma che questo provvedimento profilatico attuato con le debite cautele rappresenta un passo notevole nella nostra legislazione sanitaria.

BOSELLI, si compiace che la Camera assecondi l'opera del governo in questo intento di igiene pubblica.

Anche per ciò che riguarda la cura dell'igiene preventiva nell'esercito può affermare che il nostro paese non è secondo a nessuno e che il governo vi dedica tutte le sue cure ed ha ragione di essere lieto dei risultati conseguiti.

La Camera votando questo disegno di legge non solo approverà un provvedimento che è stato preso dal governo, ma riaffermerà un principio che non deve essere dimenticato. (Approvazioni).

Si approvano senza discussione vari disegni di legge per conversioni in legge di decreti.

LEGGE PER LA DISOCCUPAZIONE

Si discute il disegno di legge per la conversione in legge del decreto concernente l'appalto e la esecuzione di lavori pubblici a sollievi della disoccupazione degli operai.

SICHEL si augura che le semplificazioni di procedura nella aggiudicazione dei lavori, che questo disegno di legge contiene acquistino presto carattere definitivo.

Vorrebbe poi che le buone intenzioni del legislatore non fossero spesso frustrate dal misoneismo dei prefetti.

BONOMI, ministro, dichiara di accettare le raccomandazioni di Sichel ed assicura che il governo non mancherà di dare istruzioni perchè la attuazione delle norme che il decreto contiene corrisponda ai principi che lo hanno ispirato.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta sui primi sei disegni di legge oggi discussi.

La mozione Prampolini

RINVIATA A SEI MESI

MILIANI e NAVA CESARE chiedono che le loro mozioni relative alla mano d'opera agricola siano discusse immediatamente prima del bilancio di agricoltura.

RAINIERI ministro, acconsente.

PRAMPOLINI chiede che la sua mozione relativa alla questione degli approvvigionamenti sia discussa insieme con quella dell'on. Miliani.

BOSELLI, presidente del consiglio, osserva che la mozione dell'on. Prampolini pur collegandosi a quella questione dell'approvvigionamento riguarda sostanzialmente la questione della guerra nei rapporti con gli alleati e la questione della pace affrettata.

Ricorda che già la Camera deliberò di rinviare a sei mesi la discussione di una mozione simile presentata dal gruppo socialista ufficiale.

Ritiene inoltre inopportuna nel momento attuale una discussione di politica estera sotto tale forma, convinto che tutti coloro i quali vogliono affrettare la pace vittoriosa non debbono volere discussione alcuna che infirmi quel sentimento che solo alla pace vittoriosa può condurre.

Propone pertanto alla Camera di rinviare a sei mesi lo svolgimento della mozione Prampolini. (Vivi applausi).

PRESIDENTE, osserva che la mozione dell'on. Prampolini riguarda anche argomenti che trascendono il bilancio di agricoltura.

TURATI osserva che la materia degli approvvigionamenti in questo momento si collega necessariamente con quella della politica estera e ritiene che la questione adombrata nella mozione Prampolini sia pregiudiziale ad ogni altra e debba quindi avere la precedenza su ogni altra discussione.

BOSELLI conferma la precedente dichiarazione. Ripete che il governo auspica esso pure il ritorno della pace, ma la pace non si può raggiungere se non attraverso alla vittoria, per conseguire la quale è necessario affrettare i migliori mezzi per la guerra procedendo come sempre in pieno accordo coi nostri alleati.

Rinnova la proposta di rinviare a sei mesi la discussione dell'on. Prampolini e dichiara che sul voto che la Camera è per dare il governo pone la questione di fiducia. (Applausi).

PRESIDENTE avverte che sulla proposta del Presidente del Consiglio è stata chiesta la votazione nominale.

Il voto di fiducia

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta del presidente del consiglio, di rinviare a sei mesi la discussione della mozione Prampolini.

Presenti e votanti 258.
Maggioranza 140.
Hanno risposto SI 227.
Hanno risposto NO 31.

La Camera approva la proposta del Presidente del Consiglio.

La seduta termina alle ore 17.35. Domani seduta alle ore 14.

La ritirata dei tedeschi continua
La sua importanza militare e morale

Un trionfo per le armi inglesi

LONDRA, 28. — Il corrispondente dell'Agenzia Reuter dal fronte britannico scrive in data del 26:

« *I tedeschi continuano a battere in ritirata su tutta la fronte da Gommecourt a Le Transloy. Siamo dovunque in stretto contatto con essi.*

Al mattino il tempo si è rasserenato per la prima volta durante gli ultimi dieci giorni e gli aviatori ne hanno approfittato per prendere una serie di fotografie utilissime per mostrare la direzione della ritirata nemica. Sembra possibile che i tedeschi non si arrestino nel loro movimento retrogrado prima di aver raggiunto la linea di Arras-Cambrai. Essi desidererebbero conservare le colline di Bapaume, ma l'incessante pressione inglese rende quasi illusorio questo progetto. Il nemico batte in ritirata verso posizioni preparate prima ma che certo non possono essere tanto forti quanto quelle da cui lo cacciammo il luglio scorso. L'alto comando tedesco sperava d'intralciare i nostri progetti e tatticamente esso migliorò per il momento le sue posizioni, ma strategicamente i tedeschi per la prima volta ammettono la disfatta nel modo più enfatico. I tedeschi battono in ritirata, perchè sono costretti a farlo. Essi mettono in esecuzione un programma di distruzione sistematica, incendiando i ricoveri, facendo saltare i depositi di approvvigionamenti e munizioni e mettono a fuoco tutto ciò che non possono trasportare, riempiendo le trincee e rendendo le strade intransitabili.

« *Una pattuglia australiana ha trovato una catena tesa attraverso un burrone. Un esame prudente ha dimostrato che la catena era collegata ad una mina, la quale avrebbe potuto annientare tutta la pattuglia.*

L'occupazione di Serres richiese lievi sforzi. Una cinquantina di tedeschi soltanto presidiavano il villaggio. Durante la giornata e la notte le nostre pattuglie hanno cominciato a premere il nemico, ritardandone i movimenti. Sembra che i tedeschi abbiano fatto assegnamento sui tiragliatori isolati e sugli sbarramenti di pali di ferro per arrestare l'inseguimento.

Il fuoco dell'artiglieria tedesca fu poco preciso, ma abbastanza veloce dopo il principio della ritirata. I nostri cannoni, posti su binari, sono sempre in posizione.

Questo movimento è un trionfo senza precedenti per l'esercito britannico. Il suo solo effetto morale ha la più grande importanza. L'esercito tedesco batte in ritirata perchè vi è stato costretto. Esso ha voluto prevenire la nostra offensiva che sarebbe stato incapace di contenere sulle posizioni ora abbandonate ». (Stefani)

L'attività sulla fronte inglese

LONDRA, 28. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Abbiamo fatto nuovi progressi a nord e a sud dell'Ancre. Durante la notte ci siamo impadroniti del villaggio di Barque. Oggi abbiamo occupato Puisieux e ci siamo stabiliti nelle difese occidentali e settentrionali di Au Mont.*

Stamane a sud-ovest di Lens abbiamo fatto una incursione nelle posizioni tedesche, distruggendo un certo numero di ricoveri e di installazioni per mitragliatrici, facendo qualche prigioniero. Durante la notte, ad est di Armentières, abbiamo eseguito un'altra incursione su un fronte di mezzo miglio, penetrando in tre linee di trincee e producendo danni considerevoli alle difese tedesche. Abbiamo preso 17 prigionieri, una mitragliatrice ed un grande proiettore elettrico. A nord ed a sud della Somme, attività reciproca di artiglieria ». (St.)

LE HAVRE, 27. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Calma sul fronte belga* ». (Stef.)

I comunicati francesi

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Durante la notte abbastanza grande attività di pattuglie su vari punti della fronte, dinanzi a Beauvraignes e al bosco di Avoucourt, allo Spitzberg, e a nord-est di Saint Dié.*

Nella regione di Largitzen abbiamo preso sotto i nostri fuochi e disperso ricognizioni nemiche; nella regione di Autreches tra l'Oise e l'Aisne eseguimmo un colpo di mano nelle trincee avversarie. Ovunque, altrove, notte calma ». (Stefani)

PARIGI, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Durante la giornata lotta di artiglieria abbastanza viva nei settori di Echelle, Saint Aurin e Beauvraignes (a sud dell'Avre), nonchè in Argonne verso Vauquois. Nella regione di Vailly un colpo di mano nemico è fallito sotto i nostri fuochi. Abbiamo effettuato tiri di distruzione contro le organizzazioni tedesche nel bosco di Malancourt e del settore di Gueudecourt. Nei Vosgi una incursione nelle linee nemiche a sud del colle Saint Marie ci ha permesso di far prigionieri. Nulla da segnalare sul resto del fronte* ». (Stefani)

Un raid inglese

LONDRA, 28. — L'Ammiragliato annunzia:

« Parecchi aeroplani navali compirono il 25 un raid aereo sugli alti forni di Brebach, cinque miglia e mezzo ad est di Saarbrucken. Vi furono parecchi combattimenti aerei. Un apparecchio nemico fu distrutto ». (St.)

Zeebrugge bombardata

AMSTERDAM, 27. — Velivoli alleati bombardarono oggi il porto di Zeebrugge. (Stef.)

I prigionieri tedeschi in Inghilterra

e gli inglesi in Germania

LONDRA, 28. — Un documento ufficiale annuncia che vi sono attualmente nel Regno Unito 28.337 prigionieri di guerra e 235.29 prigionieri civili la maggior parte di nazionalità tedesca. Vi sono in Germania 35.739 prigionieri britannici delle due categorie.

Il convegno di Calais

PARIGI, 28. — Un comunicato del ministero degli esteri dice:

«Durante le giornate di lunedì e martedì si tenne a Calais una conferenza franco-inglese, cui parteciparono per la Francia Briand e i generali Liautey e Nivelle, per l'Inghilterra Lloyd George, il generale Robertson e il maresciallo Haig ». (Stef.)

La prima seduta della Duma

PIETROGRADO, 27. — Alla Duma si riprendono i lavori in perfetta calma. Il presidente Rodzianka pronuncia un patriottico discorso nel quale rende omaggio al valoroso esercito che difende infaticabilmente la grande causa nazionale e saluta i membri della conferenza degli alleati, presenti nella tribuna diplomatica della Duma.

Il ministro dell'agricoltura Rittich parla quindi per un'ora e mezza sulla politica dei rifornimenti fatta dal governo e particolarmente sulla questione granaria ed espone le misure da lui prese per ottenere una felice soluzione, la più importante delle quali è stata quella della fornitura obbligatoria da parte delle provincie di quantità proporzionali di grano, fornitura fatta in modo che le necessità dell'esercito e delle popolazioni operaie che lavorano alla difesa nazionale, siano completamente soddisfatte. Dopo il discorso del ministro, il blocco progressista presenta tra l'altro una mozione che invita il governo a riorganizzarsi per combattere più efficacemente le difficoltà create dalla guerra. I rappresentanti dei vari gruppi parlamentari parlano sulla situazione interna del paese. Anche il Consiglio dell'impero ha ripreso i lavori ed ha discusso parecchi progetti di secondaria importanza. (Stefani)

Una rivista di marinai

PIETROGRADO, 28. — *Domenica i membri delle delegazioni alleate hanno assistito ad una rivista passata dal ministro della marina dei giovani marinai dell'ultima classe chiamata alle armi, e poscia hanno visitato con l'ammiraglio Grigorovitch i corsi speciali degli aspiranti di marina.* (Stefani)

Poincarè visita la fronte

PARIGI, 28. — Poincarè, accompagnato da Briand, si recò al quartier generale, ove il generale Nivelle lo condusse a visitare le varie organizzazioni. (Stefani)

Il disastro d'un treno di feriti

PARIGI, 28. — Il Petit Parisien pubblica il seguente dispaccio da Stoccolma: Il treno che rimpatriava dalla Germania 228 gravi feriti russi deviò presso Holmsleden. Una cinquantina morirono. Si verificarono scene spaventevoli. La maggior parte delle vittime erano mutilati e ciechi che non potevano liberarsi. (Stefani).

Vapori e velieri affondati

PARIGI, 28. — La lista delle navi affondate pubblicata ieri sera comprende:

Il giorno 26: «Lamentin» vapore francese di 3780 tonnellate, «Hannah Croaswell» veliero inglese di 151 tonnellate «Tritonia» vapore inglese di 4445 tonnellate. (Stefani)

PARIGI, 28. — La lista ufficiale delle navi affondate il giorno 27 comprende il battello da pesca di 1006 tonnellate «Portenbessin».

Le due americane morte

nel naufragio del "Laconia,,

LONDRA, 28. — *I passeggeri e gli equipaggi del Laconia furono sbarcati a Queenstown. Due passeggeri di nazionalità americana sono tra i morti. Essi sono la signora Hoy e la figlia Elisabetta Hoy, che morirono in una imbarcazione.* (Stef.)

L'ambasciatore è partito

LA CORUGNA, 28. — L'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, col personale dell'ambasciata, si è imbarcato a bordo del vapore «Infanta Isabel» ed è partito salutato alla banchina del porto dalle autorità, dal console d'Inghilterra, dai membri della colonia americana e da numerose altre autorità. (Stef.).

La partenza di Bernstorff

HALIFAX (Nuova Scozia), 28. — L'ex-ambasciatore tedesco Bernstorff è partito ieri sera a bordo del «Friedrick Eight». (Stefani)

Le conferenze di propaganda

dei senatori e deputati

ROMA, 28. — Anche nella scorsa settimana l'opera di propaganda è continuata fervida ed alacre in ogni regione d'Italia ed i parlamentari che con lodevole sollecitudine hanno risposto all'appello del ministro Comandini, si sono irradiati per tutta l'Italia a tener conferenze e ad organizzare riunioni e comizi in favore del prestito nazionale.

Oltre alle moltissime conferenze già state tenute in tutta Italia, altre se ne stanno organizzando. (Stef.)

Il discorso di Bethmann Hollweg sulla situazione
creata dal blocco dei sottomarini
La polemica fra Berlino e Washington

Le rimostranze e le proteste dei neutrali

sono dei pezzi di carta

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: (Reichstag) Dopo le dichiarazioni generiche sulla pace e quelle sulla politica interna (vedi *Giornale* di ieri) il cancelliere Bethmann Hollweg passa a ricordare l'offerta di pace annunciata il 12 dicembre. « Il nostro procedere — egli dice — trovò una viva eco negli Stati neutrali, manifestatasi eloquentemente nella nota iniziativa del presidente degli Stati Uniti e nel contegno dei Governi della Confederazione svizzera e dei regni della Scandinavia. Ma fra i nemici l'acre passione guerresca dominante fu più forte del grido dei popoli per la pace. La loro risposta fu più grossolana e più temeraria di quanto potesse pensare qualsiasi persona ragionevole fra noi e nei paesi neutrali (*approvazione*). L'effetto di quel documento di odio barborico (*sic*) e di dileggio è visibile. Le nostre alleanze e i nostri fronti sono più saldi che mai ed il popolo tedesco è più concorde e più fermo che mai. (*applausi*).

Circa il blocco dei mari che insieme con l'Austria-Ungheria abbiamo applicato intorno all'Inghilterra, alla Francia ed all'Italia parlai il 31 gennaio dinanzi alla Commissione del bilancio. Gli Stati neutrali risposero alla nostra nota allora pubblicata con riserve, rimostranze e proteste. Noi non disconosciamo affatto le gran di difficoltà in cui è caduta la navigazione neutrale e cerchiamo di mitigarle secondo le possibilità. A tale scopo cerchiamo di fornire agli Stati neutrali anche le materie greggie di cui essi abbisognano, come il carbone od il ferro nella possibilità delle nostre forze. Ma sappiamo anche che tutte queste difficoltà sono causate, in fin dei conti, soltanto dalla brutale tirannide marittima dell'Inghilterra. Vogliamo spezzare e spezzeremo questo asservimento di tutti al commercio inglese. Noi andiamo incontro, in ciò, per quanto possiamo, ai desiderii appagabili dei neutrali, ma nel cercare di far ciò, non potremo mai varcare i limiti segnalati dalla irrevocabile decisione di raggiungere incondizionatamente lo scopo del blocco. Sono certo che verrà un giorno in cui gli stessi neutrali ci ringrazieranno per questa fermezza, giacchè la libertà dei mari, che noi conquistiamo, tornerà di utilità a loro.

La rottura con gli Stati Uniti

« Come è noto, gli Stati Uniti hanno fatto un passo più in là degli Stati neutrali europei. Il presidente Wilson ruppe bruscamente, dopo avere ricevuto la nostra nota del 31 gennaio, le relazioni con noi. Non abbiamo ricevuto una comunicazione autentica circa i motivi che egli dà del suo passo. L'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino si limitò a comunicare verbalmente al segretario di Stato per gli affari esteri la rottura delle relazioni ed a domandare i passaporti. Questa forma di rottura fra grandi nazioni che vivono in pace, è certo senza precedenti nella storia (*grida: è vero!*). Data la mancanza di un documento ufficiale, sono costretto a ricorrere ad una fonte incerta, al contenuto, cioè, diffuso dall' «Agenzia Reuter» del messaggio diretto da Wilson il 3 febbraio al Congresso. Secondo tale fonte, il presidente avrebbe detto che la nostra nota del 31 gennaio ritirò improvvisamente e senza preavviso, le solenni promesse date con la nota del 4 maggio 1916. Al Governo degli Stati Uniti non rimaneva quindi altra scelta conciliabile con la sua dignità e col suo onore, che mettersi nella via annunciata dalla sua nota del 20 maggio 1916, per il caso in cui la Germania non abbandonasse i suoi metodi di guerra coi sottomarini.

Se queste argomentazioni sono autentiche debbo elevare una decisa protesta contro di esse (*approvazioni*). Da oltre un secolo le amichevoli relazioni fra noi e gli Stati Uniti di America sono coltivate con cura. Noi, come Bismark disse una volta, le abbiamo tenute alte quale retaggio di Federico il Grande.

Dall'inizio della guerra fu un'altra cosa. Al di là del mare le antiche massime furono trascurate. Il 20 agosto, durante i torbidi messicani, Wilson dichiarò in un solenne messaggio al Congresso, che credeva di seguire nel miglior modo le usanze del diritto internazionale circa la neutralità vietando la fornitura delle armi e del materiale da guerra ai due partiti messicani che guerreggiavano fra loro. L'anno dopo, nel 1914, questa usanza evidentemente non fu ritenuta più buona e l'America fornì un infinito materiale da guerra all'Intesa e mentre si vigilava gelosamente il diritto del cittadino americano di fare con la Francia e con l'Inghilterra qualsiasi commercio, sembra che l'uguale diritto del cittadino americano riguardo alle potenze centrali non fosse così pieno e così rispettabile. Si protestò, è vero, da parte degli Stati Uniti contro taluni provvedimenti dell'Inghilterra contrari al diritto internazionale, ma si finì coll'adattarvisi.

PERCHE' LA GERMANIA MANCO' alle assicurazioni date

Date siffatte relazioni, fa una singolare impressione il rimprovero che noi abbiamo rispettato le nostre promesse. Con eguale recisione debbo respingere il rimprovero che noi abbiamo toccato, col modo con cui ritirammo le assicurazioni date nella nota del 4 maggio 1916, l'onore e la dignità degli Stati Uniti. Che quelle assicurazioni sarebbero cadute in certe condizioni, è cosa che noi annunciammo in precedenza esplicitamente e apertamente. Ricordate la fine della nostra nota del 4 maggio 1916 nella quale assicuravamo di rispettare la forma della guerra d'incrociatori nella condotta della guerra di sottomarini. ».

Il cancelliere legge l'ultima parte della nota in discorso e conclude dichiarando che il governo tedesco poteva vedersi posto dinanzi ad una nuova situazione nella quale poteva riservarsi piena libertà di decisione.

Indi continua: « Il Governo degli Stati Uniti ci accusò con una sua nota del 10 maggio, il ricevimento della nostra comunicazione del quattro maggio. Se essa vi espone una opinione noi non abbiamo intenzione di far dipendere il mantenimento della nuova annunciata politica nella condotta della guerra coi sottomarini, dal risultato dei negoziati diplomatici del governo americano con qualche altro governo. Ciò contrastava così evidentemente con quello che avevamo chiaramente espresso nella nostra nota senza qualsiasi possibilità di equivoci, che una replica da parte nostra nulla avrebbe mutato dei reciproci punti di vista. »

Il cancelliere afferma quindi che nessuno può dubitare, neppure in America, che sono subentrate le premesse che si è riservata la Germania per la ripresa della libertà di decisione. L'Inghilterra non ha abbandonato, ma inasprito il blocco contro la Germania. Gli avversari non si sono indotti a rispettare i principi del diritto internazionale e le leggi della umanità. Essi hanno intralciato ancor più la libertà dei mari che l'America, secondo il detto del presidente, voleva ripristinare con la Germania anche mentre durava la guerra e l'America non lo impedì. Infine l'Inghilterra emanò alla fine di dicembre una nuova dichiarazione di blocco. Perciò chi poteva meravigliarsi che la Germania il 31 gennaio ritenesse non ristabilita la libertà dei mari e ne traesse le conseguenze? Ma la questione varca il campo puramente formale. Noi che eravamo pronti ad una pace e ad un accordo, lottiamo per la nostra vita contro un nemico che sin dall'inizio calpestò il diritto internazionale riconosciuto.

« Il blocco di affamamento inglese il rigetto della nostra offerta di pace da parte dell'Intesa, gli scopi della guerra dei nostri nemici miranti al nostro annientamento, i discorsi di Lloyd George sono noti in America. Comprenderei perfettamente se gli Stati Uniti, quali custodi del diritto internazionale, agissero egualmente di fronte a tutti belligeranti per la restaurazione di esso e se desiderando di ridonare la pace al mondo essi avessero adottare misure per costringere a metter fine allo spargimento di sangue. Ma mi è impossibile scorgere una vitale questione di onore del popolo americano nel tutelare in modo unilaterale soltanto contro di noi, il diritto internazionale. I nostri nemici ed i circoli americani che ci vogliono male credettero di poter accennare ad un importante divario fra il nostro modo di agire e quello degli inglesi.

LA GERMANIA DISTRUGGE VITE DI INERMI NEUTRALI

L'Inghilterra, si disse, distrugge soltanto valori economici che si possono sostituire. La Germania invece distrugge vite umane insostituibili. Ora perchè nessuna vita umana ha corso pericolo per parte degli inglesi? Unicamente perchè i paesi neutrali e specialmente gli Stati Uniti si sono volontariamente adattato alle esigenze inglesi e perchè gli inglesi poterono quindi raggiungere il loro scopo senza l'impiego della forza. Che cosa sarebbe accaduto se gli americani avessero posto nel non impedimento del traffico di passeggeri o di merci con Brema od Amburgo lo stesso valore che con Liverpool o con Londra? Se lo avessero fatto, saremmo liberati dalla penosa impressione che secondo il criterio americano, sia conciliabile con l'essenza della neutralità, l'assoggettamento alla potentenza del controllo inglese, ma non conciliabile il coordinarsi alle misure di difesa tedesche. Volgiamo lo sguardo al complesso. La rottura delle rela-

zioni con noi e la terza dichiarata da mobilitazione, i neutri contro di noi, non servono alla tutela della libertà dei mari proclamata dal governo degli Stati Uniti e non promuovono neppure la pace a cui tendeva il presidente Wilson; anzi devono condurre ed incoraggiare lo spargimento di sangue. Deploriamo la rottura con un popolo che sembrava destinato dalla storia a procedere con noi e non contro di noi per ideali comuni. Ma poichè la nostra onesta volontà di pace non ha incontrato che il dileggio di guerra dai nostri nemici, per noi non vi è un regresso, ma un progresso.

Bethmann Hollweg soggiunge che era prevedibile che l'Inghilterra avrebbe qualificato l'uso ad oltranza dei sottomarini come il massimo delitto della storia mondiale. Essa si ritiene dominatrice predestinata dei mari ed essera le norme internazionali della guerra marittima in quanto glie lo concedon i suoi interessi. Lord Lytton ha dichiarato recentemente che spetta ad essa la polizia dei mari. Chi gliel'ha affidata? Chi essa sorveglia? Chiunque non si adatti alla sua volontà.

Il cancelliere ricorda il parere, espresso nel 1914 da Percy Scott sulla guerra dei sottomarini, che a questa arma appartiene l'avvenire e che può essere impiegata ad oltranza contro i violatori del blocco e dice che la guerra odierna tedesca coi sottomarini è una risposta al blocco affamatore con il quale l'Inghilterra credeva costringere la Germania a capitolare.

Bethmann Hollweg tratta poscia dei risultati della guerra coi sottomarini. Dice che non può dare cifre, ma afferma che si può essere più che soddisfatti (*applausi*).

LA SACRA COLLERA

Il cancelliere così conclude: «Dopo aver respinto la nostra offerta di pace, il nostro imperatore ha espresso nel messaggio del 12 gennaio la fiducia che la forza di ogni uomo e donna tedeschi si raddoppierebbe nella sacra collera per la brama di potenza e la furia di distruzione annunciata di nuovo dai governanti nemici. Il popolo tedesco in tutte le sue parti ha dimostrato nella lotta, nel lavoro e nelle volonterose sopportazioni come sia giustificata quella fiducia. Ci siamo lasciati dietro un duro inverno, duro in modo speciale per la popolazione più povera e la limitazione del traffico ferroviario ha aumentato le difficoltà per la provvista dei viveri e dei combustibili. L'eroismo delle nostre donne e dei nostri fanciulli e lo spirito di amor patrio che si sono mantenuti così inflessibili, hanno già da ora sventato il piano inglese di affamamento.

«Dal mio ultimo discorso, la situazione militare è poco mutata. Dovunque le nostre fronti sono rinvigorite, i nostri valorosi soldati guardano pieni di fiducia ai condottieri, usi alla vittoria, con irata risolutezza, rafforzati dallo sprezzante rifiuto della nostra offerta di pace. Pronti a tutto sui fronti terrestri, mercè il genio della nostra suprema direzione dell'esercito e l'incrollabile valore delle nostre truppe vittoriose anche sul fronte delle acque; armati quanto alla guerra coi sottomarini quattro volte più che l'anno scorso, volgiamo lo sguardo con piena fiducia verso i prossimi mesi. Il nostro esercito che si trova di fronte al nemico e l'esercito in patria sono animati in comune dalla volontà inflessibile di non sopportare che la nostra patria cada nell'onta, che la libertà fallisca. Questa volontà mantenutasi e tempratasi in mille modi nel bisogno e nella morte, ci fa invincibili e ci reca la vittoria». (*acclamazioni*).

Dopo il discorso del cancelliere è continuata la discussione.

La discussione

Il deputato Spahn, del centro, esprime le speranze del suo partito che la guerra dei sottomarini porterà alla vittoria. La eGrmania resisterà e vincerà anche contro gli Stati Uniti. Egli ringrazia la Svezia, l'Olanda e la Svizzera per la loro stretta neutralità. La Cina, egli aggiunge, si è mossa a causa delle pressioni americane. Il Papa si è mantenuto in una strettissima neutralità.

Scheidemann, socialista, dice: «I nemici fanno la guerra per la conquista, noi per la difesa, e dovevamo fare il possibile per giungere ad una conferenza in breve tempo, affinchè il governo non si lasciasse trarre dagli annessionisti a domande che rendessero dubbia la pace. Gli avversari hanno respinto il nostro invito ad una conferenza, in modo tale quale pochi si aspettavano. Il rifiuto della nostra offerta ci costringerà a continuare la lotta. Ora che la guerra dei sottomarini è in corso, desideriamo anche noi che ci rechi presto la pace. Prima sua conseguenza è stata la rottura con gli Stati Uniti che deploriamo profondamente, ma confidiamo che la nostra forza popolare armata fino ai denti, renderà possibile ciò che ai nemici sembra impossibile. L'esistenza, la libertà e lo sviluppo dell'impero devono uscire immutati. L'oratore dice che il cancelliere si è richiamato alle precedenti dichiarazioni sugli scopi della guerra e non ha ritirato nulla. Dalle sue parole non è risultato che egli sia d'accordo dalle recenti dichiarazioni di Tisza che la guerra non deve durare se non quanto è necessario a garantire il paese. Saggia affermazione che è stata applauditissima in Germania.

L'oratore passa quindi a parlare della situazione economica. Chiede il ritiro del ministro dell'agricoltura Schellemer e conclude: «È opinione degli avversari che la polizia e lo stato d'assedio mantengano alto l'animo del popolo. Ciò che rende il popolo atto alla vittoria, egli dice, non è l'obbedienza *perinder ac cadaver*, ma l'intelletto dei cittadini.

Bethmann Hollweg difende il ministro Schellemer dicendo che non è vero che egli sia colpevole dell'ingiusta ripartizione dei viveri.

Wiemer, progressista, ritiene che la Germania debba mantenere le sue disposizioni per la pace, ma nel tempo stesso debba porre nuove condizioni per i nuovi sacrifici.

Westarp, conservatore dice: «Dalla risposta dei nemici alla nostra offerta, si sprigiona la volontà di annientarci. Perciò impieghiamo il mezzo atto a colpire i nervi vitali dell'Inghilterra. Anche noi riteniamo doversi combattere per ottenere solo quanto è necessario alla nostra esistenza, ma Scheidermann pensa solo al presente, mentre noi pensiamo anche al futuro. Per armarci contro i pericoli dell'avvenire occorre un'ampia indennità e se gli avversari non vorranno pagarla abbiamo la Curlandia, la Lituania, le Fiandre e la Francia settentrionale. Il porto di Anversa ci è indispensabile e ci occorrono carbone e metalli a Briey e Longwy. Nella guerra dei sottomarini non si è possibilità di resipiscenza.

Wilson è liquidato quale mediatore della pace. Si deve ritenere una pace che assicuri per sempre la sicurezza, l'esistenza e lo viluppo della Germania». (Stefani)

Cronaca Provinciale

La conferenza dell'on. di Caporiacco sul Prestito Nazionale

San Daniele - 28 Febbraio

Stamane il deputato del collegio on. avv. comm. Gino di Caporiacco tenne l'annunciata conferenza di propaganda sul Prestito Nazionale consolidato, avvincendo il numeroso uditorio per quasi un'ora parlando con parola elevata ed eloquente da riscuotere alla fine calorosi applausi e vive approvazioni.

La conferenza ha avuto luogo nella Chiesa di San Antonio, non più dedicata al culto. Alla destra dell'oratore siedeva il Sindaco di San Daniele sig. Collino, alla sinistra il R. Pretore sig. avv. Spinelli.

Fra il numeroso uditorio abbiamo notato il colonnello comm. Bucci, comandante il Presidio, il barone Toran, l'Arciprete monsignor Grillo, Vice Ispettore Scolastico Lazzarini e Gardini, Segretario del Comune sig. Brunetti, cav. Pietro Pellarini, dottor Paoletti, direttore della Banca Popolare, cap. dottor Fusari, don Ursovic, dottor Boccuzzi di Maiano, dottor Castellani, Cancelliere Della Santa, cav. Serravallo, Geometra Gattoli, dottor Borelli, avv. d'Orlando assessore del Comune di Fagagna, veterinario dott. Fagioni, commissario prefetizio del Comune di Ragogna signor Buti, Della Zuana Sindaco di Maiano, Campana Sindaco di Rive d'Arcano, Canciani Sindaco di Colloredo di Montalbano, Cescutti Sindaco di San Odorico, Zancani Sindaco di Dignano, rag. Venturini segretario del Comune di Maiano, Covassi segretario di Coseano, Romano Zuliani segretario del Comune di Rive d'Arcano, Bernardis Gino Sindaco di San Vito di Fagagna ecc., nonchè diversi maestri di San Daniele e dei Comuni del Mandamento.

Alle ore 11.15 l'on. di Caporiacco, che indossava la divisa di ufficiale di artiglieria, entrò nella Chiesa accompagnato dalle autorità, e preso posto innanzi ad un apposito tavolo, iniziò subito la conferenza.

Dopo un eloquente esordio, nel quale viene rivolto il pensiero al nostro valoroso esercito, l'oratore entra senz'altro nel vivo dell'argomento. Ricorda il prestito da Cavour chiesto nel 1859 per la seconda guerra dell'indipendenza nazionale, rievocando le parole colle quali il grande uomo di Stato sostenne la discussione davanti al Parlamento.

Confronta i tempi di allora con gli attuali e trova che a 58 anni di distanza, nelle stesse circostanze, di fronte allo stesso nemico, Paolo Boselli lancia agli italiani appello per un altro prestito di guerra.

Egli vorrebbe — dice — avere la forza della voce e della convinzione per entrare nell'animo e nel sacrario di ogni famiglia, per indurre a prestare alla Patria tutti i risparmi. La Patria si è sobbarcata un grave sacrificio, che si traduce appunto in un maggior compenso al capitale che le viene affidato. E questo compenso è assicurato per un notevole numero di anni, in modo da allettare il desiderio di ogni più avaro custode del proprio denaro.

La Patria ha riaperto il grande libro del debito pubblico italiano; sul quale sta scritta, a caratteri d'oro la storia della vita nazionale e sopra di essa è scritto anche il nuovo impegno, che segna un altro passo di tale storia, il passo che condurrà il nostro popolo all'assestamento delle sue genti e dell esue ragioni, secondo le norme imprescrittibili del diritto e della giustizia.

Viene quindi a parlare del libro del debito pubblico che ha visto tutto il nostro risorgimento nazionale, e dice che non sarebbe degno di un buon cittadino chiudere gli occhi dinanzi alla ricchezza che si distrugge sotto il piede ferrato della guerra; ignorare sacrifici che non solo da oggi pesano sopra ogni classe di cittadini. Ma colui che considera le cose con la calma di chi ha veduto avvicendarsi nella storia altri rivolgimenti sanguinosi, che, in ragione di tempo non furono meno sproporzionati dell'attuale, può ben operare e credere che la immane distruzione dell'oggi sia la preparazione di un più grande patrimonio morale e materiale; e spera che l'incendio che oggi divampa sui monti e sui mari e che lambisce le opposte rive dell'oceano, lasci non ceneri morte, ma ceneri ristoratrici, sulle quali potrà sorgere una migliore vita dell'universo.

Ricorda come in un certo momento 50 anni fa, eravamo ridotti a condizioni tali che Quintino Sella si trovò costretto ad impegnare le ferrovie del glorioso Piemonte per procurare denaro all'erario. E ci bastò poi appena di avere una storia di meno di 50 anni per essere al pari, in potenza, in considerazione ed in promesse d'avvenire, a nazioni che hanno dietro a sè la storia di secoli interi.

Ed ora mentre le industrie che non siano di guerra ed i commerci languiscono, mentre si sono chiuse le vie del mare, mentre le famiglie soffrono per la mancanza dei viveri, mentre 4 milioni di uomini son sotto le armi; noi abbiam visto il paese rispondere magnificamente, pagar i nuovi tributi in un modo che non si potrebbe concepire, se non si pensasse che esiste in noi un fondo inesauribile di energie, di attività, di amor proprio e di alto civismo.

Procede poi, facendo i confronti con le rendite dei titoli della Spagna, dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, precipitate in epoche fortunose per risalire dopo pochi anni.

Alla domanda come lo Stato italiano potrà pagare l'interesse dei nuovi prestiti, l'oratore risponde dicendo, che alla testa della finanza italiana sonvi tre uomini che rispondono al nome di Paolo Boselli, Paulo Carcano, Bonaldo Stringher. Questi nomi sono il simbolo della più perfetta onestà del bilancio italiano. Dimostra che le entrate effettive del bilancio italiano che nel 1914, all'inizio della guerra, erano di 2 miliardi 523 milioni, oggi raggiungono la massima cifra di 3 miliardi 733 milioni: 1 miliardo 200 milioni in più che servono al pagamento degli interessi di questo prestito e degli altri eventuali.

Sintetizza quindi con forma elevata e con minuti particolari le ragioni della nostra guerra mandando un saluto all'on. Salandra.

Ora — dice — dopo un anno e mezzo, le ragioni non sono diminuite o modificate, ma permangono vive e palpitanti.

Ricorda i sistemi barbari dei tedeschi, dei quali il più recente e il più contrario al diritto delle genti e che fa risorgere la schiavitù che si credeva abolita per sempre in Europa, — la deportazione degli operai belgi.

Dopo altre convincenti considerazioni, l'onorevole oratore così chiude il suo brillante e poderoso discorso:

Sulle rive del Reno pochi anni or sono, i tedeschi hanno eretto un monumento ad Arminio, che colla perfidia e colla insidia, ha distrutto le tre legioni del console Varo. E sulla base di quel monumento, essi hanno scritto in lingua di nostra gente, latina, che quel monumento stava sul margine del bosco di Teutoborgo, sul campo che aveva fosseggiato di sangue romano, terrore dei nemici, vindice del nome germanico. Da quel monumento, essi sono idealmente partiti alla conquista del mondo! A quel monumento essi ritorneranno, fiaccati nelle loro forze, stroncati nella loro smania di egemonia mondiale, qualora ognuno di noi faccia il suo dovere, qualora ognuno di noi dia alla Patria quanto le sue forze gli concedono, qualora ognuno di noi sia disciplinato e forte nell'ora storica che volge.

Allora verrà — e speriamo presto — il giorno nel quale i soldati di questa terra, colla fronte alta, col nastro azzurro sul petto, ritorneranno alle loro case, militi non più di un Esercito ma militi di una idea!

Abbiamo fatto il nostro dovere: essi diranno! Abbiamo fatto il nostro dovere: risponderanno i padri ed i fratelli. E nell'abbraccio, che seguirà, lasciate che io veda fin d'ora il più bello degli auspici per questa nostra Patria che, ancora una volta, dalla guerra, esce madre di civiltà e di libertà.

Da CIVIDALE

Oggi 1 marzo 1917
RISTORANTE TAMBURINO
Risotto di pesce — Baccala' alla Genovese con polenta — Merluzzo fritto — Asortimento pesce. G. Marola

L'APPELLO PER LA PESCA

Il Sindaco cav. avv. nob.h de Pollis quale presidente del Comitato generale di Assistenza Civile fece diramare la seguente nobile e patriottica circolare quale appello per concorrere alla Pesca pro Assistenza Civile.

Egregio Signore,

Il Comitato di Assistenza Civile che intende perseguire con crescente fervore l'opera di soccorso, ha deliberato di allestire per i giorni di domenica 8 e lunedì 9 aprile prossimo una grande «Pesca di Beneficenza» il cui utile andrà devoluto a favore dei militari, alle famiglie bisognose dei richiamati e caduti, ai mutilati, agli orfani ed ai profughi.

Il Comitat opertanto, rivolge caldo appello ai cittadini tutti, alle egregie persone che abbiamo fra noi graditi ospiti, agli Enti pubblici e privati, affinchè vogliano, con la offerta dei doni, concorrere alla riescita della Lotteria e fare in modo che assuma la importanza più rispondente al decoro della città ed ai sentimenti di umanità e di patriottismo con cui viene promossa.

Nell'ora storica che volge, in cui tutto il popolo italiano segue con meraviglioso entusiasmo le eroiche imprese del nostro Esercito e della nostra Armata, Cividale non deve mostrarsi ultima nella fervida gara di carità e di patriottismo, con cui ogni città ed ogni paese vuol dimostrare la propria riconoscenza verso chi ha dato generosamente i propri figli ed il proprio sangue alla gloria e grandezza della patria.

Il comitato, perciò, mentre nutre viva fiducia che nessuno vorrà rimanere sorda a questo appello, prega vivamente la ben nota cortesia della S. V. I. di voler fargli pervenire la propria offerta in oggetti o in denaro alla propria sede ((Palazzo della Banca Popolare) aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Cogli atti del più distinto ossequio, le antecipo i più sentiti ringraziamenti.

OFFERTE ALL'UFFICIO NOTIZIE

A onorare la memoria della signora Teresa Sartogo la signora Anna d'Orlandi offerse lire 5 e la signora Sarcinelli d'Orlandi lire 5.

In morte del signor Agostino De Grandi le suddette signore d'Orlandi e Sarcinelli offersero ciascuna lire 5.

PRO BENEFICENZA

L'impresa teatrale Bolzicco d'accordo coi rispettivi comitati ha disposto le seguenti rappresentazioni per beneficenza.

Giovedì 1 merza ore 2.30 per i soldati convalescenti, martedì 6 ore 17 a favore della Croce Rossa.

Martedì 13 ore 17 a favore dell'Assistenza Civile.

I programmi cinematografici saranno di attualità.

ALLA CONGREGAZIONE

Il signor Riccardo nobile Albini per onorare la memoria del defunto Bulfoni Luciano ha offerto alla Congregazione di Carità lire 5.

I preposti ringraziano.

Da MANIAGO

SEDUTA CONSIGLIARE

Ci scrivono, 28:

Il consiglio comunale riunitosi in esduta straordinaria, presenti dodici membri ha preso le seguenti delibere:

Ha confermato nella carica di rappresentante del comune presso il comitato forestale il signor conte ing. Enrico d'Attimis Maniago.

Ha nominato due membri della Congregazione di Carità, nelle persone dei signori Roman Mina Lorenzo e Rossignoli Giacomo.

Ha nominato a membri della commissione di Annona i signori: Mazzoleni Nobile dottor Giuseppe, Del Mistro Guglielmo, Biasoni Edoardo, Roman Mina Lorenzo e Beltrame Luigi fu Gio Batta.

Ha approvato in prima lettura il bilancio preventivo del comune per lo esercizio 1917.

In seduta segreta:

Ha approvato in seconda lettura l'assegno agli impiegati comunali per l'anno 19617 in seguito al rincaro dei viveri.

Ha accettato la rinuncia presentata dal signor Giovanni Fissani dal posto di Elettricista capo officina autorizzando la giunta a provvedere a suo tempo ed in via provvisoria alla sua sostituzione.

aH accettato la rinuncia presentata dal signor Lunazzi Lodovico dal posto d ireggente provvisorio la Ricevitoria del Dazio, nominando in sua sostituzione il signor Cozzutti Francesco.

Da TARCENTO

CUCINA ECONOMICA

Ci scrivono, 28:

La Commissione della Cucina Economica Popolare ha ricevuto le seguenti oblazioni:

In morte della nobildonna Elisa Troiano di Montegnacco i signori coniugi Eerafini cav. Gi o Batta e signora Maria offrono lire 30 — Burini dottor Ernesto lire 5 — Armellini Renzo in morte di Giovitto Leonardo lire 1,

CRONACA CITTADINA

Il nuovo pane di 700 grammi

Il Prefetto comm. Errante ha diretto ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

« Richiamo la sua attenzione sul decreto luogotenenziale n. 246 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 febbraio e che prescrive l'aumento del peso delle forme del pane portandolo da grammi 250 a 700 e determinandone la forma unica di «pagnotta» il pane dei nostri soldati.

La confezione di detto pane si effettuerà in modo che un quintale di farina dia una resa non inferiore al 130 e non superiore ai 135 chilogrammi.

« In base a detto decreto l'orario di lavorazione è aumentato di due ore potrà iniziarsi cioè alle ore 10 per terminare alle 21.

« Richiamo inoltre la sua attenzione sul D. M. 21 febbraio inserito anche nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 febbraio, col quale il tasso di abburattamento della farina è portato dall'85 al 90 per cento, essendo anche ammesso l'uso della farina integrale, cioè al 100 per cento.

« Quanto sopra è da estendersi anche al pane confezionato in casa da privati e cotto in forni di loro diretta pertinenza.

« I prodotti della pasticceria di qualsiasi genere e forma debbono essere confezionati con farina abburattata al 90 per cento.

« I contravventori dovranno essere denunziati all'Intendenza di Finanza. Non fa d'uopo che insista sulla necessità della più oculata sorveglianza perchè non si tenti, con facili frodi, di eludere le precitate disposizioni, le quali entrano in vigore col 1.o marzo ».

L'OSCURAMENTO IN MARZO

Durante tutto il mese di marzo l'oscuramento dei pubblici esercizi, dei negozi ecc. e delle abitazioni private deve effettuarsi alle ore 19.

Un comitato femminile di propaganda per il Prestito

La Giunta Esecutiva per la Propaganda del Prestito ha invocato la collaborazione di un comitato di Signore il quale è stato costituito in seguito alla gentile adesione delle signore Errante baronessa Maria, Camilla Pecile, Olga Renier e Maria Spezzotti.

Queste signore formano la presidenza del comitato il quale comprende anche le signore seguenti, scelte con riguardo alle persone che dirigone le Commissioni locali di Assistenza Civile: Borghese Gemma, Borgomanero Lucia, Camavitto Olga, Capsoni Giulia Celotti nobile Maria, Cristofori Pia, De Brandis co. Antonietta, Del Pietro Cecilia, Di Prampero co. Bianca, Girardini Rosa, Murero Carolina, Nimis Francesca, Pagani Lucilla, Pizzio Adele, Rinaldi Ida e Schiavi Teresa.

Aumento del prezzo di vendita di alcuni tipi di sigarette estere

Per effetto di un ulteriore aumento delle spese di fattura delle spagnolette estere senza carta, con bocchino di penna d'oca di fornitura della Ditta Hediger - Weber di Bienne la Direzione Generale delle Privative ha disposto che adecorrere dal 1 marzo corrente il corrispondente prezzo di vendita al pubblico di tali spagnolette sia elevato nella misura seguente:

Per le «Millionar» da centesimi 15 a 18 al pezzo - da lire 1.50 a 1.80 al kg.

Per le «Hong-Kong» da centesimi 12 a 15 al pezzo - da 120 a 180 al kg.

Per le «Coquetes» da centesimi 10 a 12 al pezzo - da 100 a 120 al kg.

PER I FORNAI E PASTICCIERI

La R. Prefettura notifica che ai Fornai e Pasticcieri che detengono farine abburattate in ragione inferiore al 90 per cento di resa potrà essere concesso di usufruire fino all'esaurimento qualora denuncino entro il 3 marzo prossimo la entità del deposito e la media del consumo giornaliero.

(CONTINUAZIONE IN 3.a PAGINA)

IMPORTANTE CO[...]
dei Comitati di Assi[...]

La Federazione Nazi[...] mitati di Assistenza Ci[...] un grande convegno d[...] comitati locali, che si [...] nei giorni 8 e 9 marz[...] una assemblea della F[...] sa per il giorno 19 dell[...]

La Presidenza onor[...] gno è affidata a S. E. [...] madnini ed al Sindaco [...] cipe Colonna; della pr[...] tiva è stato investito [...] loni, in rappresentan[...] romano di organizzazi[...]

In queste adunanze [...] temi importanti rigua[...] rosi rami della assist[...]

Vi possono interven[...] mitati non federati, [...] carattere specifico, co[...] i comitati pro mutila[...] guerra ecc., per i q[...] sindacati verranno [...] di loro particolare in[...]

Riteniamo che i no[...] lani non mancheranno[...]

I TITOLI DEL NU[...]

Il Ministero dell'In[...] col Ministero di Graz[...] vertono che i titoli d[...] nazionale 5 per cent[...] ti nel Debito pubblic[...] vranno accertarsi ne[...] ne di canoni ed altre[...] ma della legge 24 ge[...] senza che occorrano [...] zioni legislative.

DISCIPLINA DEI C[...] E ASSI[...]

Per la disciplina d[...] derazione Nazionale [...] Assistenza Civile fa[...] tunità che anche qu[...] zione venga assunta[...] te esecutive emanar[...] Assistenza Civile.

La predetta feder[...] sto senso, viva pre[...] costituiti nei Paesi [...] chè cerchino di ott[...] alle Giunte stesse v[...] rappresentante.

E la cosa pare in[...] perchè la questione [...] consumi si connette [...] problemi economici [...] stituiscono il vasto [...] di azione dell'Assist[...] mento attuale.

Camera di [...]

Per chi avesse p[...] degli impe[...]

La Camera di C[...] ditte del Friuli ch[...] pendenti crediti o c[...] merciale verso ditt[...] maniche a presenta[...] Commercio per u[...] che le interessano.

Miniere di Lig[...]

La Camera di C[...] che la Gazzetta U[...] blicò il decreto le[...] provvedimenti per [...] di miniere di ligni[...]

INVESTIMEN[...]

Il ferroviere An[...] 61 da Remanzacco [...] la cava del Torr[...] Cividale verso la n[...] di si avvicinò all[...] la chiave.

Il povero vecchi[...] to dal freddo e [...] rumore che treno [...]

Venne investito [...] gettato contro un [...] treno però si acco[...] accaduto ed il fe[...] che tempo distoso[...]

ARTE E [...]

TEATRO [...]

---

62 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

— Mah! — ha risposto un artigliere — *Don Peppino* non ne aveva e gli abbiamo lasciato i nostri.

Ieri ho visitato l'ammiraglio inglese, la cui fregata è carica di sacchi di danaro, portativi dai napoletani più ricchi; poi ho spedito un corriere a Garibaldi, per informarlo delle condizioni della città.

Stanotte il ministro della guerra, generale Pianell, ha ordinato a due battaglioni e ad una batteria di artiglieria di tenersi pronti; ma poi, queste truppe, dopo essere state imbarcate tre volte e tre volte sbarcate, hanno finito per restare a Napoli.

La mia goletta è trasformata in un ufficio di arruolamento. Disertori e volontari vi affluiscono da ogni dove; ma io li mando tutti a Garibaldi.

Frattanto sono accaduti fatti importantissimi.

Anzitutto, oggi, nella giornata, il generale Vial è tornato dalla Calabria con le sue truppe completamente sbandate ed ha solennemente dichiarato al re che in Calabria ormai è inutile qualsiasi tentativo di resistenza.

Da parte sua, il governo non sa più se deve fare un ultimo sforzo tra Napoli e Salerno, o se invece non convenga meglio rinunciare ad ogni spargimento di sangue.

La rivoluzione continua per ogni dove la sua marcia vittoriosa. La Basilicata, infatti, continua ad organizzarsi; Cosenza sta per essere il teatro di una nuova insurrezione; la Calabria, a quest'ora ha più di 100.000 fucili, e a Castrovillari è stato proclamato il governo provvisorio nel nome di Garibaldi e di Vittorio Emanuele.

Ma il fatto più rilevante del giorno è la lettera che il conte di Siracusa ha mandato al re.

Eccola:

Sire,

«Se la mia voce si è alzata un dì per scongiurare i pericoli che minacciavano la nostra casa e non venne ascoltata, vogliate oggi, che siamo minacciati da più gravi sciagure, accogliere i miei consigli e non respingerli per accettarne degli altri.

«I mutamenti avvenuti in Italia, e il sentimento della unità nazionale divenuto fortissimo nei pochi mesi passati dalla presa di Palermo, hanno tolto al Governo di V. M. la forza che sostiene gli Stati ed hanno resa impossibile l'alleanza col Piemonte.

« Le popolazioni dell'Italia superiore, inorridite dalle notizie dei massacri di Sicilia, hanno respinto le istanze dei nostri ambasciatori, e noi siamo stati, disgraziatamente, lasciati alla sorte delle armi, soli, senza alleati, in balìa dei risentimenti delle masse, che dappertutto, in Italia, si sono levate al grido di sterminio lanciato contro la nostra casa, diventata oggetto di riprovazione universale.

« Frattanto la guerra civile, che già invade le provincie del continente, trascinerà la dinastia in quella estrema rovina che gli intrighi di consiglieri malvagi hanno di lunga mano preparata ai posteri di Carlo III di Borbone.

«Il sangue dei cittadini, inutilmente versato, inaffierà ancora le città del regno, e voi che foste un giorno speranza ed amore del popolo, sarete guardato con orrore, come unica causa di una guerra fratricida. Sire, mentre ancora ne siete in tempo, salvate la nostra casa dalle maledizioni di tutta Italia!

« Seguite il nobile esempio del nostro regale congiunto di Parma, il quale, nel momento in cui scoppiò la guerra civile, sciolse i suoi sudditi dal loro giuramento, lasciandoli arbitri dei loro destini. L'Europa ed i vostri popoli vi terranno conto di questo sublime sacrificio, e voi potrete, Sire, alzare confidentemente gli occhi verso Dio, che, certo, ricompenserà il vostro atto magnanimo. Ritemprata dalla sventura, la vostra anima si aprirà alle nobili aspirazioni della patria e voi benedirete il giorno in cui vi sarete generosamente sacrificato alla grandezza d'Italia.

« Parlandovi così, Sire, compio l'obbligo sacro impostomi dalla mia esperienza e prego Dio che vi illumini e vi faccia meritare le sue benedizioni.

« Zio affezionato di Vostra Maestà
« *Leopoldo, conte di Siracusa* ».

Questa lettera doveva produrre e produsse, infatti una grande impressione a Napoli. La consorteria reazionaria che stava intorno al re, pensò subito a neutralizzarne l'effetto e, come risposta alle severe ammonizioni del conte di Siracusa, lanciò al pubblico, il seguente:

APPELLO DI SALVEZZA PUBBLICA

Il popolo napoletano al suo re Francesco II

« Sire,

« Quando la patria è in pericolo, il *popolo ha diritto di chiedere al suo re di difenderlo*, perchè i re son fatti per i popoli e non i popoli per i re. Noi dobbiamo loro obbedire, ma essi devon saperci difendere, e perciò Iddio diede loro e scettro e spada.

« Oggi, sire, il nemico è alle porte: la patria è in pericolo. Da quattro mesi, un avventuriero, alla testa di bande raccolte in tutte le nazioni, ha invaso il regno ed ha versato il sangue dei nostri fratelli. (Continua)

IMPORTANTE CONVEGNO
dei Comitati di Assistenza Civile

La Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza Civile ha indetto un grande convegno dei presidenti di comitati locali, che si terrà in Roma, nei giorni 8 e 9 marzo prossimo ed una assemblea della Federazione stessa per il giorno 19 dello stesso mese.

La Presidenza onoraria del convegno è affidata a S. E. il ministro Comandini ed al Sindaco di Roma, principe Colonna; della presidenza effettiva è stato investito il conte Apolloni, in rappresentanza del comitato romano di organizzazione civile.

In queste adunanze si tratteranno i temi importanti riguardanti i numerosi rami della assistenza civile.

Vi possono intervenire anche i comitati non federati, nonchè quelli di carattere specifico, com eper esempio, i comitati pro mutilati, per orfani di guerra ecc., per i quali nei giorni suindicati verranno prospettati temi di loro particolare interesse.

Riteniamo che i nostri comitati friulani non mancheranno al convegno.

I TITOLI DEL NUOVO PRESTITO

Il Ministero dell'Interno di concerto col Ministero di Grazia e Giustizia avvertono che i titoli del nuovo prestito nazionale 5 per cento essendo inscritti nel Debito pubblico consolidato dovranno accertarsi per la affrancazione di canoni ed altre annualità a norma della legge 24 gennaio 1864 n. 1623 senza che occorrano speciali disposizioni legislative.

DISCIPLINA DEI CONSUMI E ASSISTENZA CIVILE

Per la disciplina dei consumi la Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza Civile fa presente l'opportunità che anche questa importante azione venga assunta da speciali giunte esecutive emananti dai comitati di Assistenza Civile.

La predetta federazione fa, in questo senso, viva premura ai comitati costituiti nei Paesi più importanti, perchè cer chino di ottenere che, in seno alle Giunte stesse vi sia qualche loro rappresentante.

E la cosa pare invero consigliabile, perchè la questione della disciplina dei consumi si connette strettamente ai problemi economici e sociali che costituiscono il vasto multiforme campo di azione dell'Assistenza Civile nel momento attuale.

Camera di Commercio

Per chi avesse pendenze con ditte degli imperi centrali

La Camera di Commercio invita le ditte del Friuli che avessero tuttora pendenti crediti o debiti di indole commerciale verso ditte austriache o germaniche a presentarsi alla Camera di Commercio per udire comunicazioni che le interessano.

Miniere di Lignite e Torbiere

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 26 pubblicò il decreto legge n. 261 recante provvedimenti per facilitare l'esercizio di miniere di lignite e di torbiere.

INVESTIMENTO MORTALE

Il ferroviere Antonio Ferri di anni 61 da Remanzacco cantoniere presso la cava del Torre, sulla linea Udine-Cividale verso la mezzanotte di martedì si avvicinò alla linea per aprire la chiave.

Il povero vecchio era tutto intirizzito dal freddo e intontito non udì il rumore del treno che si avvicinava.

Venne investito dalla macchina e gettato contro un albero. Nessuno del treno però si accorse di quanto era accaduto ed il Ferri rimase per qualche tempo disteso al suolo senza aiuto.

I suoi lamenti attrassero la attenzione dei passanti e potè essere soccorso.

Fu subito provveduto per il suo trasporto all'Ospedale di Udine, ove la dottoressa Zagolin lo fece accogliere d'urgenza.

Gli vennero riscontrate la frattura delle costole e gravi ferite al capo. Ma le cure prodigategli non servirono a nulla; ieri nel pomeriggio alle ore 15 il disgraziato cantoniere cessava di vivere.

GLI IGNOTI...... ARRESTATI

L'altro giorno abbiamo pubblicato che alla Pubblica Sicurezza erano stati denunciati parecchi piccoli furti perpetrati dai soliti ignoti. Le diligenti indagini della Questura riuscirono però a far porre le mani sopra alcuni giovanotti i quali, con molta probabilità, sono proprio gli... ignoti.

Nella note da lunedì a martedì furono arrestati i giovani: Antonio Covis, Cesare Gattolini, Giovanni Stefan i fratell Alfredo ed Eustacchio Talotti e Arturo Valzacchi.

I sei arrestati dopo essere stati interrogati dalla Pubblica Sicurezza vennero denunciati alla autorità giudiziaria e frattanto passati alle Carceri.

Beneficenze varie

La spettabile Banca Popolare seguendo la benefica consuetudine ha erogato anche quest'anno lire 100 alla Scuola e Famiglia.

La Presidenza di questa Associazione con animo grato porge vivissimi ringraziamenti.

* * *

Offerte pervenute al Comitato pro feriti in transito: contessa Cecilia di Brazzà Savorgnan in morte del compianto colonnello Beria di Sale lire 5.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Visto che anche ieri alle terze rappresentazioni di «Cavalleria Rusticana» il successo è stato grandissimo e straordinario il concorso del pubblico la impresa aderendo a molte richieste replica oggi lo spettacolo per la ultima volta.

Domani la attesa prima rappresentazione di «Carmen».

TEATRO SOCIALE

Programma per mercoledì 28 febbraio e giovedì 1 marzo 1917:

«Pathè guerra - Pathè giornale» interessantissimo di attualità.

«Il sentiero della felicità» dramma commoventissimo in tre parti.

«Tartuffini ha i piedi sensibili» comicissima.

Accompagnamento di orchestra.

Prossimamente: «L'Ombra».

ULTIME DELLA NOTTE

Il voto odierno alla Camera

ROMA, 28. — Il tentativo dei socialisti di sollevare, con la mozione Prampolini, una discussione sulla guerra, fu troncato nettamente dalla attitudine energica del presidente del Consiglio, che ebbe, naturalmente, subito, il consenso di tutta la Camera.

Anche il modo subdolo con cui si cercava di provocare un dibattito, che — ora specialmente — non è possibile ammettere, ha determinato la reazione della Camera, che si mostra risoluta contro le indegne manovre dell'estrema parte.

Si dovrebbe credere, dopo questo primo esperimento, che i deputati socialisti desisteranno da una attitudine che giova solo ai nostri nemici e dalla quale non possono ricavare che l'avversione e il disprezzo.

La vittoria britannica sul Tigri

LONDRA, 28. — (Ufficiale) *Il rapporto spedito la sera del 26 febbraio dal generale comandante in Mesopotamia, dà i particolari seguenti sulle operazioni. L'inseguimento da vicino del nemico in ritirata fu continuato senza interruzione per tutta la giornata del 26. Le nostre truppe avanzate impegnaron nel pomeriggio un combattimento col nemico da tre parti. In un punto sulla riva sinistra del Tigri più di trenta miglia ad ovest nord-ovest di Kut-el-Amara. Durante la sua fuga, il nemico abbandonò armi e munizioni, tende, equipaggiamenti, approvvigionamenti d'ogni sorta e gettò quchela enaon shrd shr sh rshshshrsh qualche cannone, di cui quattro obici da 15, nel fiume. La cannoniera inglese Flirey che fu perduta durante la ritirata da Ctesiphon, fu ricuperata. L'altra era distrutta. Il numero totale dei prigionieri presi il 25 fu di 360. Tutti i rapporti di oggi non sono ancora stati ricevuti, ma finora catturammo undici ufficiali e centocinquanta soldati.»* (Stef.)

Sulla fronte russo-romena

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo). Situazione immutata.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe). Ai due lati della strada di Valeputna nella parte meridionale dei Carpazi boscosi, un attacco ben preparato, energicamente condotto, permise alle nostre truppe di occupare alcune posizioni delle colline russe. Prese, furono mantenute contro vari attacchi notturni. Un punto di appoggio russo a sud della strada di Valeputna fu nuovamente sgombrato dopo la distruzione delle sue installazioni, causa la situazione sfavorevole per noi, senza essere molestati dall'avversario.

« (Gruppo Mackensen). Nulla di nuovo ».

BASILEA, 28. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Gruppo Mackensen). Nulla da segnalare.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe). Ad est di Campenile un posto di campagna nemico fu disperso. Ai due lati della strada di Valeputna le nostre truppe presero ieri nel pomeriggio, con attacco brusco, alcune posizioni delle colline. Il punto di appoggio di Turges, dopo la distruzione delle installazioni di difesa fu nuovamente sgombrato causa della sua posizione sfavorevole, senza essere molestati dall'avversario. Sul rimanente il terreno conquistato fu mantenuto contro vari accaniti attacchi ». (Stefani)

BASILEA, 28. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 27 dice:

« *Fronte macedone.* — Su tutto il fronte vivo fuoco reciproco di artiglieria. Debole fuoco di fucileria e mitragliatrici fra distaccamenti avanzati. Nella regione di Monastir, nella valle del Vardar, viva attività aerea. Al fronte del Mare Egeo, tre navi nemiche bombardarono le coste occidentale e orientale del golfo di porto Lagos.

« *Fronte romeno.* — Presso Mahmudiè scambio di fuoco fra i posti delle due parti, sul braccio di S. Giorgio ». (Stefani)

BASILEA, 28. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 27 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Il nemico si arrestò dinanzi alla prima linea della nostra posizione a nord del Tigri.

« *Fronte del Caucaso.* — Il 26, prima di mezzogiorno, sulla nostra ala sinistra un nostro velivolo lanciò efficacemente bombe su hangars di aeroplani nemici e su accantonamenti.

« *Fronte galiziano.* — Il 25, dopo dopo preparazione con lancio di bombe, il nemico tentò con forze di fanteria e granate a mano di attaccare parte delle nostre trincee, ma venne respinto. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. » (Stefani)

I combattimenti sulla Somme

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Spinte di ricognizioni inglesi contro alcuni punti del fronte dell'Artois non riuscirono. Nella regione dell'Ancre i combattimenti di fanteria dinanzi alle nostre posizioni ebbero l'esito voluto dal comando. Ad ovest di Vailly sull'Aisne i francesi sorpresero un nostro posto di guardie sul fiume. Con un contrattacco riprendemmo possesso del posto.

« Sulla riva sinistra della Mosa, attacchi parziali effettuati la notte contro le nostre trincee a nord-ovest di Avocourt, non riuscirono. Ad ovest di Sainte Marie aux Mines nei Vosgi azioni di quattro distaccamenti francesi in ricognizione non riuscirono ».

I parlamentari francesi a Napoli

NAPOLI, 28. — Alle ore 0.45 la delegazione francese del Parlamento interalleato è giunta a Napoli.

I componenti della delegazione, doscambiati cordiali saluti e strette di mano con le autorità presenti, montaron nelle automobili e si recarono all'Hotel Vittoria. (Stef.)

NAPOLI, 28. — Questa mattina i componenti la delegazione francese del parlamento interalleato in automobili messi a disposizione dal Comune, acompagnati dal ministro Arlotta, dalle autorità civili e militari e dalle notabilità cittadine, si sono recati a visitare gli stabilimenti industriali di Bagnoli e di Pozzuoli. I visitatori che sono stati ricevuti dagli amministratori e dai direttori tecnici hann visitato minutamente gli stabilimenti, riportando la più gradita impressione. Alle ore 13.30 si sono re ferta dal municipio una colazione in cati all'Hotel Bertolini, ove è stata offloro onore.

NAPOLI, 28. — Alla colazione offerta all'Hotel Bertolini pronunciarono brindisi inneggianti alla vittoria degli alleati ed alla grandezza d'Italia e della Francia il sindaco di Napoli, il sen. Daunay a nome del Senato francese, il sindaco di Roma che portò anche il saluto di Luzzatti, il deputato di Tolone Abel, vice-presidente della Camera francese, il sen. Rivet presidente della Lega franco-italiana, Brussais deputato di Algeri, il ministro Arlotta, il deputato Labriola.

Alle ore 18 i componenti del Comitato interparlamentare si recarono alla stazione e salutati dalle autorità civili e militari e dalle notabilità cittadine, partirono per Roma per proseguire domattina per Terni, ove si fermeranno a visitare le Acciaierie.

Il bilancio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni

ROMA, 28. — Il ministro per l'Industria, commercio e lavoro ha oggi presentato alla Camera, a tenore dell'art. 12 della legge 4 aprile 1912 n. 305 sul monopolio delle assicurazioni della vita, il primo bilancio tecnico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso il 2 dicembre 1916. Con decreto luogotenenziale del 18 febbraio sono stati confermati per un altro quadriennio la presidenza ed i consiglieri di amministrazione. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 28. — Rendita ammortizzabile 3 per cento 61.75, ammortizzabile 3 e mezzo 89.25; prestito 5 per cento 87.90; nuovo prestito 88.10. — Cambio Italia da 76.50 a 78.50; chèque su Londra da 27.75 a 27.83.

AMSTERDAM, 27. — Cambio su Berlino 40.60.

MADRID, 27. — Cambio su Parigi 80.70.

LONDRA, 27. — Cambio su Italia inquotato; chèque 35.85; cambio su Parigi 28.17 1/2, chèque 27.82 1/2.

LONDRA, 28. — Chèque su Italia 35.97.5.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 28. — Il cambio per domani è di 141.60.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 28. — Cambio medio ufficiale accertato il 28 da valere per il 29: 120.53 — 36.03 1/2 — 150.64 — 757 1/2 — 312 1/2 — 138.81.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.

Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) —

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000
Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanisetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Lecco Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese - Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mes » 3 1/2 0/0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto della Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1891

L'acqua Salso-Jodica di SALES

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati medici

... L'ACQUA di SALES ...

CONTRO L'OBESITÀ
PER INALAZIONE
PER IPODERMOTERAPIA

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti

«CUORE» CORAZZA MILITARE DELLA SALVEZZA

IL MIO CUORE — SUL TUO CUORE

GRATIS

DOMANDARE LIBERAMENTE AL
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
VIA FONTANA, 18
MILANO

PREFERITE SEMPRE I
SURROGATI DI CAFFÈ
della Fabbrica Italiana
ESPRESSO
MILANO, Via Portello, 94

Medaglia d'oro e Gran Premio Esposizione del Lavoro - Milano 1916

Trovasi in vendita presso le migliori drogherie e salumerie di città e provincia.

In Udine: ORESTE CARRARO - Via Daniele Manin, 9 - Tel. 355

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 60

PRODUTTORI
di BURRO e FORMAGGIO
CAGLIO e COLORANTI

PRODOTTI PURISSIMI
TITOLI GARANTITI all'ANALISI

CONTINUAMENTE DISPONIBILI PRESSO IL PIÙ GRANDE MAGAZZINO ITALIANO
A. DE MORI · MANTOVA

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . L. 4.50
1/2 litro . . » 2.50
Franco per Posta
vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NIZZA per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD	nella SVIZZERA	nell'AMERICA del NORD
	Carlo F. Hofer e C. - Genova	G. Fossati - Chiasso	L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta: AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÈRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi
Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina
CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.60
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO